



Decreto Dirigenziale n. 122 del 17/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - F.LLI MARTINO SNC DI MARTINO PASQUALE & C. CON SEDE LEGALE IN FRATTAMAGGIORE (NA) ALLA TRAVERSA 5 D ' AMBROSIO N. 16- RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con delibera n. 386/16, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha specificato la procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione, nonché al rinnovo, della gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che con DD n.798 del 15/09/2008 è stata concessa alla soc. F.LLI MARTINO DI MARTNO PASQUALE & C., l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di trattamento di rifiuti;
- d. che la soc F.LLI MARTINO snc di MARTNO PASQUALE & C., legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA), con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C.F. 04986160630, con istanza pervenuta all'UOD 08 in data 06.07.18 prot. n. 2018.0437850, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido trasmettendo la documentazione progettuale e la ricevuta originale del pagamento delle spese istruttorie come di seguito riportato:

- Allegato 1.a in bollo da 16.00 euro;
- Spese istruttorie euro 300;
- Allegato 1.b iscrizione;
- Allegato 1.b dichiarazione;
- Perizia tecnica asseverata a firma Ing. Edoardo Farina;
- Certificato Camera di Commercio;
- Attestato Responsabile tecnico

DATO ATTO

che questa U.O.D. in data 07/09/2018 ha chiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. n. PR NAUTG ingresso 0232019 20180907 e 0232023 20180907;

CONSIDERATO Che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GVC 100	11075	Frantumazione materiali inerti

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento

17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO. Che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO Che

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO Che

- allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C. con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16;

VISTI

il D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
la delibera di G.R. n. 386 del 20.07.2016;
il D.D. n.798 del 15/09/2008;

sulla base dell'istruttoria compiuta dal dr Luigi Oliviero

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1) RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie l'autorizzazione all'esercizio della snc F.LLI MARTNO DI MARTINO PASQUALE & C. legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA), con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla

traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04986160630, del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GVC 100	11075	Frantumazione materiali inerti

2) PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, secondo quanto previsto dalla DGR 386/2016. □

4) SPECIFICARE che

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- per le prescrizioni e quanto altro si rimanda a quanto previsto e stabilito dal DD n.798 del 15/09/2008

5) SUBORDINARE la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione.

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C
- al Comune di Frattamaggiore;
- all 'Città Metropolitana di Napoli;
- Arpac di Napoli;
- All' ASL Na 3 sud;
- Albo gestori di Napoli
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dr. Antonio Ramondo